

INCEPTION PAPER



---

**APPUNTI  
DI  
CAMBIAMENTO**

---

**ECCO**

---

# I N D I C E

---

**CHI SIAMO**

**PERCHE' ECCO**

**PER UN CAMBIO DI PASSO**

**COME OPERA ECCO**

**I PROGRAMMI DI LAVORO**

**ECCO**

# CHI SIAMO



**Il modello di ECCO garantisce l'indipendenza delle nostre attività, permettendoci di agire nell'interesse pubblico senza influenze di interessi privati.**

ECCO nasce a inizio 2021 per costruire in Italia un think tank nuovo, indipendente e senza fini di lucro, che sia parte integrante della società civile e agisca per accelerare l'azione per il clima in Italia e nel mondo.

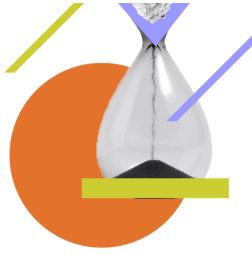
Il nome italiano "ECCO" contiene in sé le iniziali dei suoi temi principali, l'energia e il cambiamento climatico, e allo stesso tempo richiama l'attenzione sull'urgenza e l'importanza di innovare e agire per il clima.

ECCO mette a disposizione la sua indipendenza e le proprie competenze per ricercare soluzioni trasformative per il clima nell'interesse pubblico. Queste soluzioni sono supportate da analisi basate sui fatti e sulla scienza e da strategie di implementazione. ECCO sarà un agente attivo di cambiamento attraverso la comunicazione, l'advocacy e la diplomazia.

L'obiettivo è di supportare la politica del clima nelle sue forme e implicazioni.

ECCO è finanziato esclusivamente da risorse di natura filantropica e pubblica e nasce grazie al supporto iniziale della European Climate Foundation e della Bulb Foundation. Il think tank è sostenuto anche attraverso partenariati strategici, come quello con il think tank europeo E3G e WWF Italia. Questi attori riconoscono l'importanza di rafforzare l'ecosistema degli agenti di cambiamento attivi in Italia e il ruolo dell'Italia nell'azione globale per il clima.

Nel 2021 ECCO prenderà la forma di Fondazione e raccoglierà attorno a sé una squadra di professionisti impegnati da anni nel mondo del clima, dell'energia, dell'ambiente, della ricerca, della diplomazia, dell'impatto sociale della cooperazione internazionale.



# PERCHÈ ECCO

**Oggi la priorità deve essere inquadrare la sfida del cambiamento climatico come opportunità e forza propulsiva di una società più resiliente, libera da emissioni e inquinamento ed equa. Il cambiamento climatico deve essere letto come una questione politica, sociale e di cooperazione globale, e non solo economica e tecnologica.**

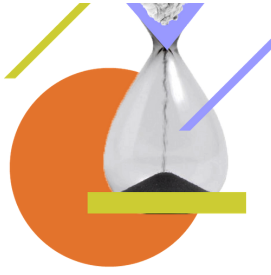
Il consenso scientifico internazionale ci avverte che abbiamo un tempo d'azione limitato per contrastare e gestire in modo ordinato l'impatto del cambiamento climatico. Se le emissioni continuano a crescere e non costruiamo resilienza in un mondo prossimo di dieci miliardi di persone, non sarà possibile mantenere i livelli di sicurezza alimentare e idrica, di sviluppo umano, e conseguentemente la stabilità politica e sociale, che conosciamo in Europa. La perdita di biodiversità e l'impovertimento del capitale naturale sono già processi irreversibili.

Nascere nel 2021 significa collocare la crisi climatica a fianco delle altre grandi sfide del nostro tempo:

quella della salute globale, della prosperità condivisa e della democrazia.

Ciò permette di riconoscere le interconnessioni e le interdipendenze che le legano e di identificare le azioni necessarie ad affrontarle.

ECCO nasce dall'esigenza di ripensare il modo in cui si parla, si interpreta e si agisce per il clima in Italia. Per superare schemi di analisi tradizionali e visioni politiche e culturali che faticano a comprendere il cambiamento e a offrire soluzioni adeguate. Il rischio più alto è che l'Italia resti ancorata a modelli di sviluppo che stanno velocemente diventando obsoleti. Per esempio, la mancanza di una politica industriale per la decarbonizzazione espone il paese a rischi occupazionali e di perdita di mercato enormi, con evidenti minacce per la stabilità sociale e la perdita di consenso per le politiche per il clima. In questo percorso sarà necessario ridefinire gli interessi nazionali per prendere scelte politiche, economiche, sociali e geopolitiche in linea con i termini e i tempi richiesti dall'Accordo di Parigi e dalla scienza.



# PERCHÈ ECCO

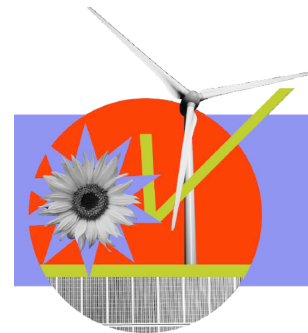
**In questo contesto, ECCO vuole contribuire a realizzare una transizione ecologica giusta e supportare un ruolo di guida dell'Italia in Europa e nel mondo.**

La trasparenza, la coerenza e il coinvolgimento della società civile sono centrali per una vera politica per il clima e il suo successo all'interno del sistema democratico. Oggi sono in discussione diversi modelli decisionali, di solidarietà e cooperazione per come affrontare le grandi sfide. Per esempio, una forte divergenza economica e di competitività interna all'Unione Europea metterebbe a rischio non solo il Green Deal ma l'integrazione europea stessa, rafforzando le spinte antieuropeiste. E' necessario allora lavorare per un'Europa che sia tanto economicamente integrata quanto socialmente e politicamente coesa e solidale.

E coniugare la sfida climatica con la difesa della democrazia quale modello migliore per realizzare il cambiamento in modo aperto, partecipato, condiviso ed equo, nel rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali.

Abbiamo creato ECCO perché in Italia, paese membro del G7, del G20, terza economia dell'Unione Europea e tra i maggiori donatori mondiali, non esiste tuttora un think tank indipendente dedicato al clima. Un attore cioè in grado di proporre soluzioni innovative, partendo da analisi scientifiche e basate sulla complessità dei fatti, in un costante dialogo con i rappresentanti della politica, delle istituzioni, della comunità scientifica, dell'economia, della filantropia e della società civile.

# PER UN CAMBIO DI PASSO



## **Il lavoro di ECCO si propone di lavorare per superare le debolezze della politica climatica in Italia.**

In particolare:

- contribuire a costruire una leadership politica per il clima che supporti una visione collettiva adeguata alla sfida;
- aiutare a declinare gli obiettivi di decarbonizzazione e resilienza ai diversi livelli dell'amministrazione pubblica, per disegnare una politica nazionale e internazionale tale da renderli opportunità di innovazione, protezione e sviluppo in linea con la scienza, l'Accordo di Parigi e l'Agenda 2030;
- assicurare che le politiche siano indipendenti dagli interessi economici di società legate allo sfruttamento delle energie fossili, spesso co-partecipate dal pubblico. Senza un approccio svincolato da interessi fossili, il rischio è una strategia nazionale incompleta e inadeguata, condizionata da valutazioni di breve termine che ostacolano o rallentano il cambiamento necessario;
- rafforzare la capacità di valutazione e monitoraggio della spesa e dell'efficacia delle politiche nazionali e internazionali rispetto agli obiettivi climatici. Tale approccio permettere di evitare sprechi di risorse e di allocare risorse pubbliche a progetti che non competono alla lotta ai cambiamenti climatici;
- adottare processi aperti e partecipati che tengano conto delle diverse istanze della società e della scienza;
- sviluppare nuove narrative e un nuovo linguaggio pubblico per inquadrare il cambiamento climatico nelle sue grandi dimensioni politiche, economiche, sociali e globali;
- facilitare l'organizzazione e il coordinamento dell'azione collettiva, inclusa la capacità di mobilitare i patrimoni filantropici italiani a supporto di nuove forze e azioni per il clima a livello nazionale e internazionale.



# COME OPERA ECCO

ECCO è un think tank innovativo che si ispira a modelli internazionali già consolidati, come E3G e Agora Energiewende. ECCO lavora per obiettivi, selezionando le proprie attività a partire da strategie e analisi che mirano a fornire soluzioni per un impatto sistemico e di lungo periodo. ECCO lavora ridefinendo l'inquadramento del problema, fissando i risultati da raggiungere e offrendo soluzioni per realizzarli.

ECCO lavorerà in costante dialogo con gli attori della politica, delle istituzioni, delle imprese e associazioni di categoria, della società civile, della filantropia e della comunità scientifica. La sfida del clima richiede leadership diffuse e di operare su più livelli con tutti gli attori.

Le attività di ECCO fanno leva su diversi strumenti:

- **Evidence-based analyses**

ECCO lavora a partire da dati empirici, analisi, ricerche e scenari basati su fatti, scienza e su valutazioni quantitative e qualitative delle condizioni e delle dinamiche politiche, economiche, tecnologiche, sociali e geopolitiche.

- **Connecting, convening and engaging**

Connettere, portare insieme e interagire con le forze esistenti della società è fondamentale per massimizzare l'impatto. Allo stesso tempo occorre innovazione per creare nuove coalizioni e nuove leadership di pensiero e di persone per il cambiamento necessario.

- **Strategic communication and advocacy**

La comunicazione e l'advocacy strategica sono strumenti chiave per promuovere e condividere nuove soluzioni, narrative, idee e strategie con i diversi portatori di interesse.

- **Diplomacy**

Utilizzo di pratiche, strategie e processi per riformulare l'interesse nazionale di fronte alla sfida climatica, collegare l'azione e il dibattito nazionale a quello internazionale e viceversa, e influenzare le posizioni e i processi decisionali dei paesi per una più forte azione climatica.

# I PROGRAMMI DI LAVORO

**I programmi sono suddivisi in due macro-aree strettamente connesse e integrate: quella domestica e quella internazionale.**

L'area domestica include, oltre al livello nazionale, attività specifiche in regioni, città e comunità chiave per la transizione ecologica. Il monitoraggio dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sarà un tema centrale e trasversale nel corso del 2021.

L'area internazionale comprende tutti i lavori dedicati all'Europa, alla diplomazia e alla politica estera e alla cooperazione e sviluppo, inclusi i lavori dedicati alla regione del Mediterraneo allargato e all'Africa.

## **Il programma energia**

L'obiettivo è di accelerare la decarbonizzazione del sistema energetico in Italia per raggiungere la neutralità climatica il prima possibile e rendere l'Italia un modello di successo a livello europeo e mondiale. La leva iniziale sarà su proposte per la trasformazione del sistema elettrico per creare un sistema sicuro e flessibile basato sulle fonti rinnovabili, gli stoccaggi, l'efficienza energetica, l'espansione e l'utilizzo intelligente della rete e l'attivazione della domanda. Il lavoro inaugurerà in Italia la conversazione sul phase-out del gas così come vent'anni fa si è aperta quella sul phase out del carbone.



## **Il programma industria**

Il lavoro presenterà scenari e proposte per la decarbonizzazione del settore dell'acciaio, della chimica - con un focus sulle raffinerie - e del cemento. Queste analisi quantitative e qualitative vogliono indicare possibili traiettorie di decarbonizzazione, individuando le opzioni tecnologiche più adeguate e ed affiancandone la fattibilità finanziaria e l'analisi degli impatti sociali. Il lavoro affiancherà le possibili scelte di decarbonizzazione industriale alle implicazioni del dibattito delle politiche europee inclusa la riforma del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS), degli aiuti di stato e del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM). Il programma studierà esempi pratici di just transition nelle aree più colpite dalla transizione del settore industrial





# I PROGRAMMI DI LAVORO

## **Il programma finanza**

Il programma lavorerà per contribuire a trasformare il sistema finanziario italiano pubblico e privato per allinearli agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e farlo diventare motore della transizione ecologica. Farà leva sulla trasparenza degli investimenti, l'adozione della tassonomia europea e su impegni per l'allineamento delle spese pubbliche e dei portfoli privati agli obiettivi di zero emissioni nette, resilienza, esclusione delle fossili e incremento di investimenti verdi. Ciò attraverso un confronto, sulla base delle migliori pratiche internazionali, con le maggiori istituzioni finanziarie nazionali, incluse CDP, SACE e Invitalia. Il programma includerà una proposta di riforma fiscale ambientale anche nell'ottica della riforma del Patto di Stabilità europeo e di raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo.



## **Il programma governance**

L'obiettivo è di ricercare e proporre riforme del sistema di governance nazionale - ovvero dei mandati, delle regole, delle competenze e delle responsabilità delle varie istituzioni pubbliche e ai diversi livelli di sussidiarietà - per garantire l'efficace e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi climatici. Per esempio, le funzioni e i budget delle amministrazioni - locali, regionali e nazionali - devono essere coerenti con i livelli di responsabilità che le stesse hanno nel guidare le scelte di decarbonizzazione e resilienza.



## **Il programma Europa**

Il programma svilupperà proposte per rendere l'Italia leader nella politica climatica ed energetica europea e nella sua proiezione esterna. Il lavoro supporterà azioni per accelerare l'implementazione del Green Deal europeo in Italia, sfruttando il Next Generation EU, per adottare un pacchetto "Fit for 55%" ambizioso e per identificare riforme del commercio idonee alla sfida. Lo stesso farà per proiettare l'idea del Green Deal europeo nel mondo in ottica di costruire una geopolitica della cooperazione in cui il clima agisca da fattore trainante.



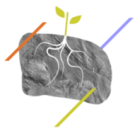
# I PROGRAMMI DI LAVORO

## **Il programma diplomazia e politica estera**



Il 2021 è un anno unico per l'Italia a livello internazionale con la guida della Presidenza G20 e l'organizzazione della COP26 insieme al Regno Unito. Il lavoro utilizzerà questi impegni come trampolino di lancio per raggiungere obiettivi climatici ambiziosi. Tutto ciò all'interno di un quadro geopolitico complesso e in rapida evoluzione. Il lavoro ricercherà nuovi percorsi diplomatici e scelte geopolitiche che consentano all'Italia e all'Europa di guidare la transizione ecologica globale e proteggere gli interessi e la sicurezza nazionale.

## **Il programma resilienza e sviluppo**



Il lavoro formulerà analisi e proposte per ripensare la cooperazione e sviluppo di fronte ai rischi climatici e alle opportunità di decarbonizzazione, partendo dalle regioni chiave di interesse per l'Italia, incluso il Mediterraneo allargato e l'Africa, regioni particolarmente fragili e vulnerabili ai cambiamenti climatici. I lavori svilupperanno l'idea di un "Green Deal per il Mediterraneo" in linea con gli obiettivi climatici domestici dell'Italia. Il lavoro ripenserà le priorità economiche e sociali dello sviluppo slegate dallo sfruttamento dei combustibili fossili e per la costruzione di resilienza climatica.

**Con questo documento tracciamo un punto di partenza e l'orizzonte iniziale di lavoro di ECCO. Gli "Appunti di Cambiamento" si arricchiranno con le idee e risorse di tutti gli attori che vorranno contribuire, a diverso titolo, a questa visione. ECCO rimane uno spazio di pensiero e azione libero, indipendente e in evoluzione.**



# ECCO



[WWW.ECCOCLIMATE.ORG](http://WWW.ECCOCLIMATE.ORG)